

Elezioni Comunali 31/05/2015 Monte di Procida – Lista Rinascimento – Programma

1. RI-PARTIRE

Il nostro paese vive uno splendido, naturale isolamento, che ha permesso di preservarne carattere e identità, nel bene e nel male.

All'isolamento naturale si è affiancato quello imposto dalle scellerate scelte di amministratori del territorio e del trasporto pubblico.

Oggi Monte di Procida è umiliata dal trasporto su ferro e su gomma: non esiste nessun collegamento diretto dal nostro paese né per Napoli né per altre destinazioni.

Questo incide pesantemente sulla qualità della vita di tutti i cittadini, soprattutto sui pendolari, e impedisce il rispetto del naturale diritto alla libertà di movimento, libertà fondamentale protetta anche dalla costituzione.

I responsabili di questo scempio sono noti a tutti.

Noi lavoreremo per ripristinare la viabilità ordinaria interna al paese, eliminando ogni ulteriore balzello per il cittadino.

Non abbiamo bisogno di strisce blu ma di un utilizzo razionale, regolamentare e regolamentato dei parcheggi; abbiamo bisogno di navette verso le frazioni di Cappella, Torregaveta e Miliscola, di scuolabus per i bambini e di aprire nuove vie del mare a beneficio di tutti.

Abbiamo bisogno della manutenzione ordinaria della sede stradale, dove la segnaletica orizzontale manca, in alcune zone, da quasi un decennio; la giusta manutenzione ordinaria garantirà la tenuta dell'asfalto con ogni situazione atmosferica non eccezionale.

I sensi unici non hanno apportato nessun beneficio alla circolazione; ancora oggi è un'avventura guidare per le strade del paese, dove assistiamo al paradosso di strade strettissime a doppio senso di circolazione e strade larghe a senso unico.

La sosta selvaggia la fa ancora da padrona perché ancora l'idea del bene comune e dell'attenzione per le esigenze altrui stentano a decollare.

Un buon amministratore, come un buon genitore, ha anche il compito di proporre esempi virtuosi e positivi e di sanzionare i comportamenti illegittimi.

Ma la sfida maggiore sarà riportare trionfalmente avanti la cultura del rispetto reciproco e della legalità. Stiamo lavorando per individuare nuovi spazi e nuovi strumenti per il pagamento della sosta che consentano ai residenti di diminuire o annullare del tutto le spese per il parcheggio dei veicoli, e che soprattutto rendano l'utilizzo del mezzo privato una scelta e non un obbligo.

Abbiamo intenzione di approntare un sistema di navette, gratuite per i portatori di handicap, gli anziani e i bambini, a prezzo popolare per le altre categorie di concittadini, che permetterà di spostarsi agevolmente da un punto all'altro del paese senza necessità di prendere l'auto.

Un sistema premiale di sconti fiscali agevolerà quei commercianti che saranno disponibili ad effettuare una capillare distribuzione porta a porta delle merci, rendendo quindi un servizio utile alla comunità e contribuendo all'alleggerimento del traffico veicolare privato.

Allo stesso modo verrà incoraggiato il servizio di car sharing per i genitori che accompagnano i figli a scuola.

Verrà garantito il rispetto della legalità, con ogni mezzo, anche nelle aree che oggi sono diventate terra di nessuno per la colpevole latitanza delle istituzioni; perché a Monte di Procida non può esistere un centro e una periferia, e perché siamo tutti, noi con voi, stufi delle puerili giustificazioni di amministratori incompetenti che accampano le solite scuse per nascondere le proprie inottemperanze.

Non tolleremo le estorsioni in nessuna strada del paese, sia essa comunale o di proprietà di altri enti.

E non aspetteremo nemmeno un minuto per riparlare dello sviluppo del porto, che sarà uno dei primi argomenti da affrontare in Municipio.

Abbiamo assistito, negli ultimi mesi, al consumarsi di una farsa indegna che, ancora oggi, impedisce ai cittadini montesi l'accesso diretto alle isole di Procida e Ischia.

Lavoreremo per la creazione di collegamenti con le isole e per l'apertura delle nuove vie del mare, verso il sud (Napoli, Salerno, Sorrento) e verso il nord (Gaeta, Civitavecchia).

Con noi MONTE DI PROCIDA RIPARTE!

2. *RI-PROGRAMMARE*

Trasporti, sanità, ambiente, occupazione: quattro emergenze da affrontare senza indugio alcuno nei prossimi 5 anni, insieme con le amministrazioni locali dei comuni limitrofi e con gli organismi della neonata città metropolitana.

Per realizzare il nuovo trasporto pubblico è necessario chiedere ed ottenere la massima collaborazione dei comuni più vicini, anzitutto Bacoli e Pozzuoli, poiché i temi del trasporto pubblico e della circolazione stradale non possono essere affrontati da soli.

Manutenere le strade di Monte di Procida non basta a garantire l'incolumità dei cittadini e la sicurezza della circolazione, per questo lavoreremo con gli amministratori degli altri enti nella prospettiva di una strategia comune di viabilità flegrea.

E' necessario creare ampie convergenze con gli amministratori locali (sindaci e Presidente della città metropolitana), anche in considerazione di alcuni fatti fondamentali.

Anzitutto, va ricordato che la via più immediata per raggiungere l'ospedale di Pozzuoli, nonché designata via di fuga in caso di sisma, è Via del Parco Quarantennale, che si trova in una condizione di abbandono vergognoso.

Possiamo ancora tollerare ancora un passaggio a livello fantasma sulla nostra via verso la salvezza?

Possiamo ancora giustificare pochi metri di senso unico dovuti all'incapacità politica di sedersi a un tavolo per decidere, in tempi brevi, una soluzione ragionevole che migliori la qualità della vita di una intera comunità?

Vogliamo ancora davvero rischiare che, con l'arrivo della bella stagione, diventi impossibile anche solo pensare di uscire fuori dal territorio comunale?

Noi diciamo che è tempo di tutelare davvero i montesi, che per primi devono avere il diritto e la possibilità di godere la vita nel proprio paese, senza paura di morire in un'ambulanza imbottigliata nel traffico!

La tutela della salute pubblica sarà un altro caposaldo della nostra azione politica, che sarà volta alla creazione di nuove strutture, e al potenziamento di quelle esistenti, sia per il primo soccorso che per l'assistenza ai malati cronici, nonché per lo screening delle malattie genetiche ed a genesi socioambientale.

E' necessario rilanciare con coraggio l'idea di creare nel nostro paese una struttura atta alle prime cure dei malati; un servizio di day hospital che crei occupazione e che garantisca gli stessi livelli di assistenza dei cittadini delle altre regioni.

Siamo o non siamo italiani? Perché dobbiamo essere costretti a pagare costi altissimi per prestazioni scadenti in strutture fatiscenti?

Abbiamo il coraggio di pensare ad una politica di sviluppo a 360 gradi che tuteli la fasce più deboli della popolazione. Rivendichiamo il diritto e il dovere di essere ostinatamente visionari, perché con i sogni e le utopie si è cambiato il mondo.

Nel 2002 proprio l'ostinata e precisa visione di una prospettiva nuova e per certi versi rivoluzionaria portò a Monte di Procida l'inimmaginabile, ovvero la raccolta differenziata porta a porta.

Tutti abbiamo goduto e ancora godiamo dei benefici di quel sogno perseguito con lucida e insistente, a tratti ossessionante, determinazione.

Dopo 13 anni possiamo ancora fare grandi passi avanti, realizzando un progetto che possa ridurre al minimo il costo della gestione dei rifiuti, rendendo la filiera del rifiuto più corta e gestendo il ciclo dei rifiuti in loco con la massima efficienza.

E' inaccettabile che nonostante tutti gli sforzi della cittadinanza, il servizio della raccolta sia diventato, anno dopo anno, sempre più costoso.

Il paradosso della gestione attuale del circuito dei rifiuti è che rappresenta la spesa più imponente del bilancio: in pratica, il cittadino differenzia con diligenza il rifiuto ma l'ente impone al cittadino un costo altissimo proprio in nome di quella diligenza.

Il circolo vizioso diventerà, con pochi interventi mirati, un circolo virtuoso di efficienza e sviluppo.

Lavoreremo con la regione nell'ottica dello sviluppo del ciclo integrato regionale dei rifiuti che stenta a decollare e ancora oggi penalizza i comuni virtuosi come il nostro

Programmare significa anche riappropriarsi delle proprie risorse, che vanno anzitutto catalogate e valorizzate.

E' fondamentale effettuare, come impegno a breve termine, un censimento di tutti i beni di proprietà del comune: terreni e fabbricati costituiranno la base per la nuova ricchezza del paese, con l'affidamento in gestione, la riqualificazione e dove necessario la vendita.

Nell'ottica della sdemanializzazione del patrimonio militare, che consente ai comuni di riappropriarsi delle strutture militari che insistono sui suoli comunali, sarà possibile affidare in gestione i terreni e gli immobili siti a Miliscola che oggi sono quasi dimenticati.

Riqualificare le vecchie strutture militari darà la possibilità di rendere produttivi siti fino ad oggi inutilizzabili, permetterà di creare strutture ricettive (alberghi, bed and breakfast et similia) e parcheggi che, con il completamento della litoranea in località Torrefumo, costituiranno una nuova via di accesso, un nuovo splendido ingresso verso il nostro paese.

Ma non finisce qui: un serio programma politico amministrativo non può prescindere da una seria e lungimirante politica ambientale, che sarà inevitabilmente collegata a quella sanitaria.

Le problematiche legate a salute e ambiente andranno affrontate congiuntamente.

Senza una vera politica ambientale non si va da nessuna parte: è l'ora di sfruttare le risorse naturali che offre il paese e porle a beneficio di tutti, riqualificando le aree verdi e sfruttando le energie pulite del sole e del vento.

Si conta sulla collaborazione attiva delle associazioni ambientaliste presenti e molto attive sul territorio, con il solo fine di perseguire il bene comune.

Veniamo alla quarta emergenza: l'occupazione.

Vogliamo lavorare affinché l'emigrazione diventi una scelta e non una costrizione, offrendo a giovani e meno giovani la possibilità di arricchire il proprio paese con idee, progetti e prospettive di sviluppo.

Nell'ottica dello sviluppo socioeconomico del paese è indispensabile sostenere il lavoro dei pescatori, incoraggiando le associazioni e i consorzi che lavorano nella legalità garantendone tutela e visibilità.

Quante volte sentiamo parlare di alimentazione a km zero! E allora chiediamoci perché non debba essere il pescato locale a finire sulle tavole delle mense scolastiche.

L'esternalizzazione dei servizi talvolta non apporta benefici né in termini di risparmio di spesa né in termini di qualità.

Davvero vogliamo che i nostri bambini si siedano a un desco apparecchiato con pietanze che viaggiano per dieci, venti, trenta, quaranta minuti o chissà quanto altro tempo?

Veramente vogliamo che il pane sulle nostre tavole provenga da chissà dove anziché dai fornai locali?

Non abbiamo nessuna vocazione all'autarchia o alla chiusura, ma vogliamo esaltare il lavoro, la passione e i sacrifici dei nostri lavoratori e dei nostri commercianti.

Siamo ansiosi di aiutare i commercianti locali che giorno dopo giorno combattono, soli, contro la potenza degli ipermercati, mentre le amministrazioni locali fanno spallucce e si limitano ad osservare.

Il nostro pieno sostegno comincerà con l'ascolto delle esigenze dei commercianti, che saremo lieti di incontrare ed ascoltare, nonché di sostenere con una mirata politica fiscale e di incentivi.

Nell'ottica del sostegno all'imprenditoria e all'occupazione verranno elaborati nuovi criteri nella assegnazione delle gestioni delle strutture pubbliche, dove verrà garantita la rotazione degli assegnatari e verranno elaborate graduatorie e sistemi premiali per chi saprà gestire meglio i beni concessi.

Se siete stanchi di genuflettervi alla volontà discrezionali degli amici degli amici, se cercate una amministrazione libera, egalitaria e trasparente dove tutti i cittadini possono accedere alle informazioni pubblicate con ogni mezzo, fisico e telematico, se siete stufo della continua e costante svendita del territorio e cercate nuove prospettive, nuove possibilità e nuovi margini di ricchezza per voi e per il paese, è necessario dare forza, vigore e sostegno ai nostri progetti, perché tutti possano contribuire, con idee, progetti e soluzioni, alla gestione trasparente e proficua degli spazi pubblici.

Ripartiamo dall'edilizia scolastica, dalle ristrutturazioni urbane e dalla cura del verde pubblico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del nostro paese.

Con noi MONTE DI PROCIDA RIPROGETTA E REALIZZA UN PRESENTE ED UN FUTURO BELLO, PULITO E VERDE!

3. *RI-CREARE*

La politica è al servizio delle nuove generazioni: i nostri bambini hanno il diritto di giocare, di respirare aria buona e di camminare senza pericolo per le vie del paese; siamo contrari ad ogni ordinanza restrittiva che possa penalizzare i nostri figli.

Abbiamo spazi verdi da riportare a nuovo splendore, parchi da costruire e, con la collaborazione della cittadinanza attiva, un territorio da scoprire e da raccontare.

Altro che divieto di passeggiare in bicicletta e di giocare a pallone...

I nostri giovani hanno bisogno di strutture dove possano riunirsi ed avere la possibilità di esprimere i talenti; non mancano, nel nostro paese, musicisti, cantanti, pittori e suonatori, tanto per citare alcune arti.

Questi ragazzi avranno la possibilità di accedere, gratuitamente, alle strutture che verranno create e recuperate tra gli immobili comunali.

Ci impegneremo a portare seriamente il wifi gratuito nelle strutture dedicate all'aggregazione, sia giovanile che per la terza età. Nell'era della comunicazione è impensabile privare i ragazzi delle grandi potenzialità di conoscenza e comunicazione che da la rete telematica.

Lavoreremo per rendere accessibili tutti gli uffici anche telematicamente e per portare, a costo zero, nuove applicazioni informatiche in municipio che possano garantire al cittadino l'azzeramento di file e tempi di attesa.

Prioritario sarà l'impegno per il potenziamento della biblioteca, sia dal punto di vista strutturale che dei contenuti, arricchendo l'offerta di testi cartacei ed e-books.

Non trascureremo le esigenze dei bambini, ai quali verrà offerta una ludoteca comunale che, seguendo gli insegnamenti e le indicazioni di Maria Montessori, intratterrà i più piccini donando loro il sapere attraverso il gioco.

Nel solco della grande tradizione dei giochi estivi verranno proposti nuovi giochi e tornei in discipline sportive e non, e saremo pronti ad accogliere le proposte di studenti, insegnanti e di ogni cittadino sul punto.

E' nostra ferma intenzione raccogliere e recuperare il grande patrimonio delle tradizioni montesi, dal cucito, alla pasticceria, alla falegnameria, solo per ricordarne alcune, in maniera da trasmettere ai giovani gli antichi saperi, affinché possano farli propri e renderli anche spendibili in una futura prospettiva occupazionale.

Monte di Procida ha il privilegio di abbracciare tantissime associazioni culturali e ricreative, dove i ragazzi possono esprimere talenti creativi, ad esempio attraverso le tante rappresentazioni teatrali che contribuiscono alla vivacità intellettuale del paese.

L'offerta culturale e ricreativa dovrà andare a braccetto con l'offerta turistica, che verrà incoraggiata e sostenuta anche grazie allo studio e allo stanziamento di fondi ad hoc, anche europei, per le nuove strutture ricettive e divulgative.

Con noi MONTE DI PROCIDA E' ATTIVA E RICREATIVA!

4. *RI-CONSIDERARE*

Monte di Procida ha un patrimonio più prezioso di tutti: il patrimonio umano, rappresentato in particolare dagli anziani e dalle libere associazioni di cittadini.

Noi offriremo spazi e nuova visibilità agli anziani, che potranno raccontare il mondo che fu e suggerire nuove soluzioni, potranno nuovamente collaborare nella cura dei ragazzi e saranno destinatari di nuove iniziative, non limitate ad un pranzo annuale o una gita fuori porta.

Non ci basta dare ai nostri anziani due stanze e un paio di tavoli con un mazzo di carte.

I nostri anziani hanno diritto di poter svolgere attività all'aria aperta, di giocare a bocce e fare lunghe passeggiate. Ma hanno anche il diritto, e il dovere, di mettere a disposizione esperienze e conoscenze per le nuove generazioni.

Quante cose possono insegnare: la nostra lingua, che rischiamo di perdere, i nostri luoghi, che rischiano di scomparire, le vecchie tradizioni familiari legate ai mestieri del mare.

Saranno poste le precondizioni per lo scambio culturale, di conoscenze e competenze tra le vecchie e le nuove generazioni, per incoraggiare i giovani a progredire nel solco delle grandi esperienze passate.

E cosa dire dei nostri marittimi, degli uomini che trascorrono almeno 180 giorni all'anno sull'acqua salata per portare prosperità alle loro famiglie.

Non dobbiamo dimenticare le nostre origini, e cioè che siamo un popolo di naviganti.

Il nostro impegno sarà anzitutto di conoscere i problemi dei marittimi, e cercare di affrontare e risolvere i disagi di chi vive per lunghi mesi lontano da casa.

Veniamo alle nostre associazioni, un patrimonio così grande e così grandemente inascoltato. Se proviamo a contare le associazioni attive sul territorio non bastano le dita di una mano; dobbiamo ripartire da questo patrimonio umano, renderlo fruibile e intellegibile alla maggior parte della popolazione, che ancora non ne conosce le attività e talvolta l'esistenza.

Grande visibilità verrà garantita a tutte le associazioni attraverso una bacheca fisica dedicata in municipio e una bacheca virtuale inserita sui siti istituzionali del paese, per agevolare il collegamento fra le esigenze delle famiglie, delle persone e le associazioni nate proprio al fine di sollevare le pene di chi attraversa momenti di difficoltà.

Le associazioni hanno anche il grande merito di promuovere lo sport nel nostro paese; e proprio dallo sport ripartiremo per offrire ulteriori prospettive occupazionali al paese. La competizione sportiva può portare tanto in termini di mercato del lavoro: dal campo ai centri di formazione, al turismo, le possibilità di sviluppo per portare il semplice "gioco" alle dimensioni di volano economico sono potenzialmente infinite.

E' necessario avere il coraggio di investire nello sport sia per il benessere fisico dei nostri ragazzi che per il benessere dell'economia.

Con noi MONTE DI PROCIDA RICONSIDERA I SUOI CITTADINI!

5. *RI-COSTRUIRE*

La particolare morfologia del territorio impone un costante e attivo monitoraggio e grandi investimenti da far fruttare nel più breve tempo possibile.

Ripartire da quanto chi ci ha preceduto ha già costruito per rendere il paese più bello, più vivibile e più fruibile per tutti: consolidamento dei costoni, sviluppo della litoranea Acquamorta – Miliscola e riqualificazione dello stagno di Torrefumo, costruzione di nuove strade e ascensori per il collegamento tra Monte di Procida alta e bassa.

Nell'ottica di una maggiore cura dell'estetica del nostro paese verranno incentivate tutte quelle attività volte ad esaltare la bellezza del territorio: ristrutturazioni edilizie, cura di giardini e balconi, col fine di riscoprire quella bellezza e quel decoro urbano per troppi anni trascurati.

La pianificazione tradizionale era basata soprattutto sulla "zonizzazione", cioè la divisione del territorio in zone con destinazioni diverse e relativi indici di fabbricabilità.

Oggi la pianificazione territoriale ed urbanistica assume un connotato diverso, diventa un “modello” di sviluppo locale, che possa stabilire un rapporto equilibrato tra bisogni sociali, attività economiche e ambiente.

Da ciò il nostro impegno per l’elaborazione, il completamento e l’approvazione, in tempi necessariamente rapidi, di strumenti urbanistici quali il PUC (Piano Urbanistico Comunale), importante mezzo di programmazione strategica per il progresso economico e sociale del territorio, per il riordino dell’attività edificatoria pregressa, per il superamento di alcuni punti non chiari del quadro normativo vigente generati dalla sovrapposizione del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTCR)

Un Piano Urbanistico Comunale che nasce dalla necessità di aggiornare ed integrare il vecchio Piano Regolatore Generale, affinché possa essere uno strumento di governo del territorio realmente operativo, flessibile, concreto.

Ogni quartiere vivrà un nuovo momento di restauro e recupero. In particolare i borghi antichi, come Cappella e Casevecchie, saranno al centro delle politiche di riqualificazione e sviluppo.

A Cappella nascerà il nuovo parco cittadino aperto a tutti e dedicato soprattutto ai bambini e ai ragazzi, con la costruzione di aree attrezzate con giochi per i piccoli e nuove strutture polifunzionali per i più grandi.

Troppo spesso dimentichiamo che Monte di Procida ha la fortuna e il privilegio di abbracciare nel suo territorio il piccolo isolotto di San Martino, che nulla ha da invidiare ai più blasonati faraglioni di Capri, che possiede il vantaggio della calpestatibilità.

Non a caso l’isolotto di San Martino fa parte del nostro simbolo elettorale, poiché rappresenta, incolpevole, sia il simbolo del fallimento, dell’incapacità politica e culturale di chi ci ha preceduto, ma anche il simbolo del riscatto, della rinascita, poiché è un potenziale volano occupazionale, economico e culturale.

Dopo tanti anni di gestione privata l’isolotto è tornato nella piena gestione pubblica; da qui in avanti San Martino può diventare un punto di riferimento culturale ed economico di primissimo livello.

Si potrebbe affermare che San Martino sta a Monte di Procida come la Statua della Libertà sta a New York: il simbolo del popolo statunitense si trova su un piccolo isolotto, proprio come il nostro, con accanto un altro scoglio, la piccola isola di Ellis, dove si raccontano le storie e le origini di chi ha percorso, nei secoli, migliaia di chilometri dall’Europa in cerca di fortuna. Due isolotti che attirano milioni di visitatori ogni anno.

Recuperando le strutture esistenti sarà possibile allestire il museo del mare e della terra, un attrattore culturale che racconti le nostre origini, rendendo partecipi del progetto i tanti concittadini possessori di cimeli storici. Un museo di storia e di tecniche, perché marittimi, maestri d'ascia, pescatori, contadini e tutti gli altri posano contribuire a divulgare le proprie arti. Un museo adagiato su un'isola ricca di vegetazione: far rivivere la macchia mediterranea per i dolci pendii della collinetta dell'isolotto potrà aiutarci a riscoprire colori e profumi di antica memoria, e può costituire l'occasione di un approfondimento scientifico per gli studenti e una possibilità di ripopolamento faunistico.

Oltre alla via della terra sarà aperta la via del mare anche verso San Martino, che diverrà centro culturale e congressuale, oltre che polo museale locale. Verranno programmate visite guidate dell'intera falesia montese, alla scoperta della ricchezza che la natura ci ha donato e che abbiamo l'obbligo di non disperdere.

Il museo naturale muoverà da Miliscola, dalle rovine romane, fino alla breccia museo, per arrivare fino a San Martino.

Con la collaborazione delle associazioni già molto attive sul territorio verranno incoraggiate e sostenute le iniziative volte alla conoscenza ed alla promozione del nostro paese.

Non ci accontentiamo di due tavoli malfermi e vecchi giochi malridotti per i bambini; ad Acquamorta rinascerà un polo ricreativo per tutti, famiglie, ragazzi e anziani, che sarà gestito anche da privati, con procedure trasparenti di bandi aperti alle associazioni di cittadini.

Dimenticate i bandi ad hoc dove possono accedere solo i soliti noti, i bandi fatti di requisiti inutili che possiedono solo gli amici degli amici.

La nostra amministrazione sarà la vostra casa, una casa trasparente come il vetro ma solida come il diamante.

Con noi MONTE DI PROCIDA RICOSTRUISCE NELLA LEGALITA'!

6. RI-MUOVERE

Nessun piano di sviluppo può trascurare la mobilità pedonale: è ora di istituire aree destinate al cammino pedonale, di ristrutturare tutti i marciapiedi e renderli veramente ad utilizzo del pedone; si intende rimuovere le barriere architettoniche che, di fatto, impediscono ad infanti e disabili l'utilizzo delle aree destinate al passeggio pedonale.

Perché per noi non esistono cittadini normali e cittadini anormali, ma solo concittadini, tutti e ciascuno degni della massima considerazione.

Troppo spesso, in nome di una falsa tolleranza, che nasconde una disperata rassegnazione, si accettano situazioni indegne di un paese civile.

Le strade sono di tutti, i marciapiedi sono di tutti, e non è tollerabile che l'arroganza di qualcuno, con la compiacente complicità della noncuranza di qualcun altro, abbia trasformato i marciapiedi in parcheggi e le strade urbane in percorsi a ostacoli.

Oggi una mamma non può uscire per strada con il suo carrozzino senza dover affrontare una vera giungla di asfalto, macchine in divieto di sosta, marciapiedi sconnessi e strisce pedonali inesistenti.

Con la manutenzione dei marciapiedi esistenti e la creazione di nuovi percorsi pedonali reali e virtuali torneremo a passeggiare, senza pericoli, per le strade di Monte di Procida, in centro come in periferia, a Cappella, come a Miliscola.

Con noi MONTE DI PROCIDA SI MUOVE !!!

7. *RI-TORNARE*

Un paese di migranti e navigatori vive spesso con amarezza l'allontanamento dei suoi figli; se avremo la responsabilità ed il privilegio di amministrare questo paese nei prossimi 5 anni cercheremo insieme di costruire le precondizioni per vivere con e nel paese, affinché l'emigrazione diventi una scelta ed una opportunità e non una costrizione.

Ancora oggi sono in tanti a partire; il norditalia, gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra sembrano essere, insieme all'Australia, territori d'elezione per il migrante montese.

A partire sono in tanti, professionisti e manovali, ingegneri e operai, cuochi e parrucchieri.

La burocrazia, a braccetto con la difficile congiuntura economica, scoraggia spesso chi vorrebbe restare; per questo attiveremo uno sportello informativo su bandi, fondi europei, corsi di formazione e opportunità di lavoro in Italia e all'estero, anche per mettere in collegamento le famiglie per fare scambi alla pari, garantendo l'accesso trasparente ed egualitario a tutte le informazioni utili a chi deciderà di fare impresa nel paese.

Attiveremo anche un programma di gemellaggio e affiancamento con gli emigrati.

Non considereremo gli emigrati in chiave patetica come "poveri figli costretti a partire" ma come potenziale contaminazione feconda, come osmotica trasmissione di saperi ed

esperienza, affinché possa arricchirsi reciprocamente la vita di chi resta e di chi parte, per qualunque motivo ed a qualsiasi titolo.

Con noi DA MONTE DI PROCIDA SI PARTE E A MONTE DI PROCIDA SI TORNA!

8. RI-ASCOLTARE

Una pubblica amministrazione senza la collaborazione attiva del cittadino può far poco.

Ciascuno di noi cittadini avrà la possibilità di offrire idee, spunti e suggerimenti per amministrare meglio.

La Nostra amministrazione sarà caratterizzata dall'ascolto continuo e costante di ogni concittadino che avrà voglia di farsi ascoltare.

Tramite incontri, riunioni e pubbliche assemblee ogni cittadino potrà far sentire la propria voce e potrà partecipare e contribuire al buon andamento della funzione pubblica.

La stesura di questo programma è già figlia di quella cittadinanza attiva che chiede spazio, voce e visibilità. Abbiamo già raccolto le prime idee della società civile per rilanciare l'economia, rivalutare e pubblicizzare il territorio, tutelare i mestieri.

Molti cittadini ci chiedono più sicurezza, per strada e nelle case; il nostro impegno sarà implementare i sistemi di sorveglianza esistenti e garantire un controllo più incisivo sul tutto il territorio cittadino.

I giovani ci chiedono di collaborare con i comuni isolani per creare circuiti integrati di trasporti e strutture ricettive; le mamme ci suggeriscono iniziative didattiche e ludiche con i bambini; le associazioni animaliste ci chiedono collaborazione e impegno per arginare i fenomeni del randagismo e dell'abbandono degli animali domestici; voci trasversali chiedono a gran voce la riqualificazione delle aree costiere, dove abbiamo tutti il diritto di godere lo spettacolo della natura insieme a quello dell'ingegno umano, con l'installazione di chioschi informativi, punti di ristoro, giochi di luci e suoni, e l'istituzione delle giornate del passeggio alla scoperta di flora e fauna locale.

Insieme possiamo fare di Monte di Procida il gioiello dei campi flegrei, il volano e l'esempio per tutte le realtà abbandonate del mezzogiorno.

Il municipio tornerà ad essere veramente la casa del cittadino, che troverà ascolto per ogni legittima richiesta.

Con noi MONTE DI PROCIDA ASCOLTA!

9. RI-CREDERE

Quello che chiediamo ai nostri concittadini è ridare fiducia alle istituzioni e credere, di nuovo, nella classe politica e dirigente.

Sarebbe un errore grave e forse irreparabile arrendersi, accettare la sconfitta e pensare che “tanto sono tutti uguali, un politico vale l’altro”.

Fra noi non troverete politici, vecchi o nuovi, ma uomini e donne dotati di idee, volontà, ed entusiasmo per realizzarle, senza nessun pregiudizio, né anagrafico, né di genere, né di appartenenza.

La nostra amministrazione sarà caratterizzata da grande calma e sobrietà: nessuno intende urlare e sgomitare, o autoaffermarsi. Il momento è talmente grave, importante e impegnativo che solo l’unità e la coesione, la tensione verso lo stesso comune obiettivo potranno allontanarci dal disastro.

Chi ci consegna il paese lascia uno strascico di debiti, di tasse e balzelli, di prepotenza, arroganza e menefreghismo che hanno quasi portato il paese al collasso.

Il legislatore ci chiede il pareggio di bilancio, ma noi rilanciamo dicendo che non siamo disposti a far pagare ai cittadini gli errori commessi dagli altri.

Non abbiamo intenzione di frugare nelle tasche dei nostri concittadini per appianare i debiti fatti dagli altri, così come non è giusto che siano i figli a pagare gli errori dei genitori.

Chi ha sbagliato paghi. Siamo stanchi di pagare ogni anno di più per avere in cambio...niente, se non altri debiti.

Il rigore comincerà nella casa comunale e proseguirà fuori, ma senza ulteriore costo per i cittadini.

La politica di rigore anzitutto combatterà l’evasione fiscale, perché a pagare non siano sempre i soliti noti ma tutti secondo le proprie possibilità, e non secondo le amicizie o le inimicizie.

Spetta all’ente comunali decidere le aliquote dei tributi, in tutto o in parte. Smettiamola di cercare le pagliuzze negli occhi degli altri e guardiamo cosa accade a casa nostra; se cominciamo ad amministrare bene, se riduciamo gli sprechi e censiamo le risorse instaureremo un circolo virtuoso che nel giro di pochissimo tempo porterà benefici fiscali, e quindi economici, a tutti.

Insieme si può provare a cambiare il corso delle cose, ad allontanarsi finalmente dal baratro buio e profondo nel quale stiamo tutti insieme precipitando, per riappropriarci del presente e del futuro.

Il nostro unico compito sarà servire il paese, nell'interesse di tutti e di ciascuno.

Con noi MONTE DI PROCIDA PUO' NUOVAMENTE CREDERE NELLA SUA CLASSE DIRIGENTE CON FIDUCIA E SERENITA'!

10. RI-NASCERE

Il nostro è un programma ambizioso, e non potrebbe essere altrimenti visto l'eredità che ci viene consegnata.

Parole come legalità, equità fiscale, impegno nella riqualificazione, volontariato e associazionismo, studio dei beni e delle risorse, non devono spaventare: dobbiamo gettare il seme del riscatto, costruire le basi per un nuovo sviluppo comune.

Uniamoci verso un nuovo percorso di sostenibilità: rendiamo alle future generazioni la possibilità di godere del patrimonio unico e irrinunciabile di Monte di Procida.

Dandoci la possibilità di amministrare il nostro paese potremo porre le fondamenta per un nuovo rinascimento, partendo da quanto seminato nel 2001 e arrivando oltre il 2015, riportando avanti vecchi progetti e coltivarne altri straordinariamente nuovi, fino al 2020.

Se siete soddisfatti di come è stato amministrato il paese finora...

Se vi sta bene vivere in un paese dove non esistono diritti, ma solo doveri...

Se amate vivere in un paese dove non esiste la cura del bello, ma l'assuefazione al brutto...

Se volete continuare a vivere una realtà dove non esistono cittadini ma sudditi....

Se intendete fare affidamento su fragili promesse piuttosto che su solide idee...

Se amate avventurarvi ogni mattina sulle strade del paese senza sapere che un autobus o un treno vi porterà a destinazione...

Se amate vivere in un paese dove ai ragazzi è vietato giocare...

Se vi piace pagare una tassa nuova ogni anno...

Se amate le aliquote ai massimi storici...

Se volete lasciare la politica in mano ai soliti noti...

ALLORA VI PREGHIAMO DI NON SOSTENERCI!!!!

Se avete la voglia e l'entusiasmo di partire per una nuova avventura dove tutti saranno protagonisti e dove l'unico obiettivo da perseguire è il bene comune, allora sosteneteci con quanta più forza possibile.

Ogni voto conta, ogni idea conta, ogni piccolo gesto di appoggio e solidarietà sarà la nostra forza.

Con noi, e con VOI,

MONTE DI PROCIDA RINASCE!